

Si al decreto sul Recovery, via libera a 24 mila assunzioni. Virus, altre 4 regioni diventano bianche

I fondi per lavoro e famiglie

In 500 tra ingegneri e informatici per gestire il piano. Assegno unico per i figli

Via libera al decreto sul Recovery. Si sblocca- ne europea. Ingegneri e informatici per gestire
no 24 mila contratti per gli statali. Maxi assun- il piano. Famiglie, assegno unico per i figli. Vi-
zioni grazie ai fondi che arriveranno dall'Unio- rus, quattro regioni diventano bianche.

da pagina 2 a pagina 11

Via libera all'ingresso di nuove figure professionali nella
Pubblica amministrazione. La svolta per la transizione digitale

Recovery plan, 24 mila assunzioni Dagli ingegneri ai programmatori

ROMA Ingegneri, matematici, informatici, esperti di diritto. Sono questi alcuni dei profili professionali destinati a fare ingresso nella pubblica amministrazione, attraverso il piano di reclutamento previsto dal decreto approvato dal Consiglio dei ministri. Il via libera al provvedimento, che regola le nuove assunzioni nella Pa, rappresenta il terzo tassello, insieme al decreto sulla governance e sulle semplificazioni, necessario all'ingresso del Pnrr, quel piano che garantirà all'Italia oltre 200 miliardi di euro nei prossimi cinque anni. Oltre al varo del decreto per le assunzioni, ieri a Palazzo Chigi è stata approvata la norma ponte che fa scattare l'assegno unico per i figli dall'1 luglio, in attesa della riforma che entrerà in vigore dal prossimo gennaio. Ma a caratterizzare i prossimi mesi saranno soprattutto le procedure semplificate e i nuovi meccanismi di reclutamento (non dissimili da quelli adottati nel settore privato) per avviare nell'apparato della pubblica amministrazione oltre 24 mila assunzioni a termine da qui al 2026.

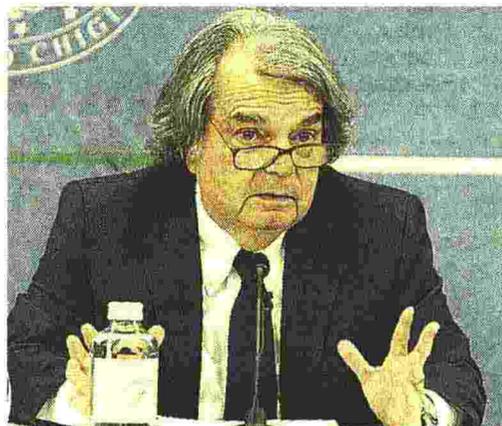
«Ci saranno 500 assunzioni per rendicontare quello che spenderemo, perché se non lo rendicontiamo bene l'Europa non ci dà i soldi», spiega

Renato Brunetta, ministro per la Pubblica amministrazione, sottolineando l'arrivo di ingegneri, matematici e informatici. Nuove risorse destinate a incarichi non dirigenziali con un'assunzione a tempo determinato, attraverso un concorso rapido. In particolare, 80 nuovi assunti saranno dirottati alla Ragioneria generale dello Stato, che per l'attività di monitoraggio e rendicontazione potrà avvalersi anche di dieci esperti, oltre che di sette posizioni dirigenziali destinate alla direzione delle Ragionerie territoriali di Milano, Venezia, Bologna, Roma, Napoli, Bari e Palermo. Nel provvedimento è, tuttavia, previsto che in caso di « motivate esigenze » possano essere assunte ulteriori 300 figure tecniche per assicurare i processi e le attività collegate alla governance del Recovery plan, portando così il totale a 800. Complessivamente il piano punta a reclutare nell'arco di un quinquennio 24 mila persone: un migliaio destinato agli enti locali « nella gestione delle procedure complesse », 268 alla transizione digitale, 67 all'Agenzia per l'Italia digitale, 16.500 all'ufficio del processo per la riduzione dell'arretrato e 5.410 unità di personale amministrativo alla giustizia.

L'obiettivo è disporre di personale per rispettare i tempi e le modalità di realizzazione degli oltre 300 programmi di investimento previsti dal Pnrr. Un piano complessivo di reclutamento che fino all'ultimo ha creato fibrillazione all'interno del governo, con tanto di competizioni tra ministri per assicurarsi la « conquista » di nuovo personale all'interno dei rispettivi ministeri. Non a caso, il Consiglio dei ministri ieri sera è stato sospeso per fare fronte alla richiesta di maggiore personale al ministero della Transizione ecologica, avanzata dal ministro Roberto Cingolani. Richiesta rinviata per essere accolta in un successivo decreto ad hoc, che dovrebbe tenere conto anche del personale di Sogesid (società in house del ministero). Nel frattempo, in veste di titolare della Pubblica amministrazione il ministro Brunetta rivendica: « Non ci saranno assalti alla diligenza, non ci saranno emendamenti creativi ma tutto il governo vigilerà e semmai migliorerà la sua natura per la realizzazione del Pnrr ». E proprio parte delle risorse del Pnrr serviranno per l'assunzione di personale destinato a realizzare i progetti del piano.

Andrea Ducci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta

Procedure

A caratterizzare i prossimi mesi saranno le procedure semplificate e i meccanismi di reclutamento (simili a quelli del settore privato) per avviare oltre 24 mila assunzioni nella Pa entro il 2026

Il Decreto Reclutamento e il Recovery Fund

I NUMERI DELLE ASSUNZIONI



oltre 24.000

Le assunzioni a termine nella PA previste entro il 2026



16.500

ingressi per l'Ufficio del processo



67

Ingressi per l'Agenzia per l'Italia digitale



5.410

Personale amministrativo della Giustizia



500

(con possibilità di altri 300) per controllare, attuare e coordinare il Pnrr



1.000

Addetti a supporto degli Enti Locali per la gestione procedure complesse



268

Team per la transizione digitale di Vittorio Colao



IL PNRR

Ecco la ripartizione dei fondi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza

TOTALE

222,1
miliardi di euro

191,5 miliardi

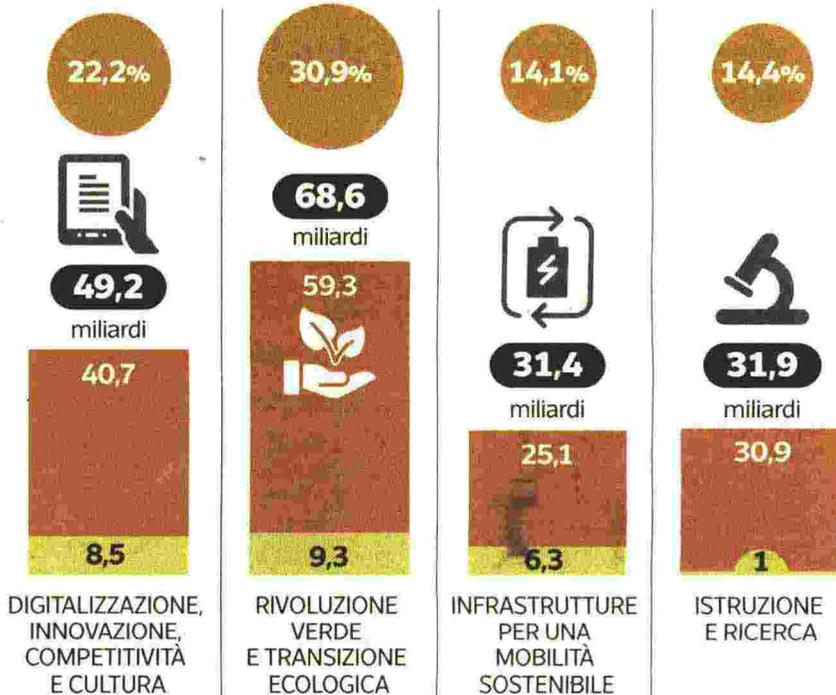
Dispositivo per la ripresa e la resilienza



30,6 miliardi

Fondo complementare

● la percentuale sul totale dei fondi



10,1%



22,4
miliardi

19,8

2,6

INCLUSIONE E COESIONE

8,3%



18,5
miliardi

15,6

2,9

SALUTE

3,6

È la stima in punti percentuali di maggiore crescita del Pil nel 2026 rispetto allo scenario di base **in caso di successo del Piano nazionale di ripresa e resilienza**

3,2

È la stima in punti percentuali dell'**aumento dell'occupazione grazie al Pnrr nel triennio 2024-2026**

Corriere della Sera

Le regole per candidarsi: consulenze specialistiche e ruoli tecnici per la rendicontazione degli investimenti

Quante assunzioni

Contratti nella Pa per i 300 progetti

Il decreto Reclutamento sblocca in tutto circa 24mila assunzioni nella pubblica amministrazione legate all'attuazione del Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza, che indica circa 300 progetti di modernizzazione del Paese (infrastrutture, transizione digitale e ambientale, rinnovamento della scuola e degli ospedali) e per il quale l'Ue ha messo a disposizione dell'Italia circa 200 miliardi di euro da spendere entro il 2026. Dopo anni di blocco del turn over, è ora necessario immettere nello Stato e nelle amministrazioni locali le professionalità necessarie a realizzare il piano.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ragioneria generale

Cinquecento esperti di conti

Il governo potrà procedere con 500 assunzioni per la rendicontazione finanziaria degli interventi previsti dal Pnrr, con la possibilità di arrivare fino a 800. La Ragioneria Generale dello Stato avrà diritto a 80 assunzioni a tempo determinato, oltre che a dieci esperti e a sette posizioni dirigenziali, destinate alla direzione delle Ragionerie territoriali. Previste inoltre 1000 assunzioni negli enti locali, 268 alla transizione digitale, 67 all'Agenzia per l'Italia digitale, 16.500 all'ufficio del processo per lo smaltimento degli arretrati e 5.410 unità di personale amministrativo alla giustizia.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come

La via dei concorsi e la chiamata diretta

Le assunzioni avverranno attraverso tre canali di reclutamento: i concorsi veloci per selezionare il personale a tempo determinato necessario alle amministrazioni che dovranno realizzare gli investimenti del Pnrr; il conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza a professionisti, manager e supertecnici per la direzione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti, individuati attraverso un portale unico on line; l'assunzione, sempre attraverso il portale unico, di figure di alta specializzazione con contratti a termine.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Durata fino a 36 mesi e premi per i risultati

Concorsi veloci

Massimo 100 giorni per le valutazioni

Le amministrazioni coinvolte nella realizzazione dei progetti del Pnrr, dice l'articolo 1 del decreto, potranno «svolgere le procedure concorsuali relative al reclutamento di personale con contratto a tempo determinato» (tre anni allungabili al massimo fino al 31 dicembre 2026) attraverso «le modalità digitali, decentrate e semplificate» stabilite con la riforma contenuta del decreto Covid del primo aprile scorso prevedendo, «oltre alla valutazione dei titoli» lo «svolgimento della sola prova scritta». Obiettivo: concludere i concorsi in massimo 100 giorni.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Selezione

Portale unico, due elenchi di candidati

Il governo utilizzerà un portale unico del reclutamento per le modalità di selezione diverse dal concorso pubblico. In particolare, verranno istituiti «due distinti elenchi». Uno al quale potranno iscriversi professionisti ed esperti e l'altro per il personale «in possesso di un'alta specializzazione». Ciascun elenco sarà «suddiviso in sezioni corrispondenti alle professioni e specializzazioni e agli eventuali ambiti territoriali». Chi si iscrive dovrà indicare la zona dove è disponibile a lavorare. Le modalità di funzionamento degli elenchi saranno stabilite con un decreto ministeriale entro 60 giorni.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alte specializzazioni

Lista di tre nomi per ogni incarico

Nell'elenco del portale di reclutamento per il personale di «alta specializzazione» potranno iscriversi solo chi ha la «laurea magistrale o specialistica» e «almeno uno dei seguenti titoli, in settori scientifici o ambiti professionali strettamente correlati all'attuazione dei progetti: dottorato di ricerca; documentata esperienza professionale di lavoro subordinato, di durata almeno triennale, maturata presso enti e organismi internazionali» o della Ue. Le selezioni avverranno sulla base di una graduatoria per titoli e di un colloquio fra tre candidati per ogni incarico.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il simbolo

Piattaforma online, cercasi logo

Il Dipartimento della Funzione pubblica bandirà un concorso per dare un logo al portale unico di reclutamento. Si tratterà di un concorso di idee rivolto a studenti o professionisti di grafica, design e arti visive che non abbiano compiuto 30 anni di età. Ci sarà tempo fino al 15 luglio per partecipare. Lo stesso dipartimento guidato da Renato Brunetta siglerà un protocollo d'intesa con la rete delle professioni tecniche per creare banche dati specifiche dei professionisti iscritti agli Albi. Attiverà inoltre una partnership con LinkedIn, la più grande piattaforma privata di attrazione delle professionalità.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

La selettività

Fasce di merito e promozioni

Fasce di merito e promozioni basate su criteri di selettività. A stabilirlo è il decreto specificando che «I dipendenti pubblici, con esclusione dei dirigenti e del personale docente sono inquadrati in tre aree funzionali. La contrattazione collettiva individua un'ulteriore area per l'inquadramento del personale di alta specializzazione. Le progressioni all'interno della stessa area avvengono secondo principi di selettività, in base a capacità culturali e professionali, qualità dell'attività svolta e ai risultati conseguiti, attraverso l'attribuzione di fasce di merito»



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per 36 mesi

Contratti legati a obiettivi raggiunti

I contratti a termine o di collaborazione collegati all'attuazione del Pnrr potranno essere chiusi in anticipo, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi. Una norma del decreto prevede una clausola che consente «la risoluzione unilaterale», da parte della pubblica amministrazione. I contratti potranno durare anche oltre «trentasei mesi», ma in ogni caso non oltre il termine del 2026 (data in cui si concluderanno gli interventi legati al Pnrr) e indicheranno «gli obiettivi che devono essere raggiunti per la conferma dei contratti e per il loro eventuale rinnovo».



© RIPRODUZIONE RISERVATA